

Proposta di riforma della legge elettorale per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica Italiana

Di Alessandro Mannarini

L'**attuale legge elettorale** è ritenuta ormai da più parti come **incongruente e non adatta** ad esprimere pienamente sia la volontà dei cittadini, essendo questi impossibilitati nello scegliere direttamente i candidati, sia **nel garantire una univoca ed indiscussa maggioranza** parlamentare per via del diverso metodo di assegnazione dei seggi vigente tra Camera e Senato. Inoltre si impone una riduzione degli eletti per portare ad un risparmio delle spese della politica, fermo restando il mantenimento di una adeguata rappresentatività. Per questo una nuova legge elettorale deve risolvere questi **tre problemi**.

Per **primo**, nella logica di un sistema federale come negli ultimi anni sta andando progressivamente creandosi, si deve **abbandonare il bicameralismo perfetto** che fino ad ora ha caratterizzato la struttura parlamentare con l'istituzione di un **Senato federale delle Regioni e delle autonomie locali** eletto con **consultazioni di secondo grado** susseguenti alle elezioni delle assemblee regionali rispecchiandone così la composizione politica. Il nuovo Senato così eletto si costituirà come luogo dove legiferare e redimere contenziosi nell'ambito delle tematiche di carattere locale. Quindi il Senato federale **non sarà più chiamato a porre la fiducia** al governo o a votare leggi di carattere nazionale, compiti lasciati alla sola Camera dei Deputati. Comunque il Senato verrà chiamato ad **approvare trattati internazionali** dopo l'approvazione degli stessi da parte della Camera.

Per **secondo**, **verranno reintrodotte le preferenze** nell'ambito dell'elezione della Camera dei Deputati, ridando pieno potere agli elettori di esprimersi sia verso una lista politica sia verso uno specifico candidato.

Infine, per **terzo**, la riforma prevede la **riduzione complessiva dei rappresentanti del popolo**, portando gli eletti a **200 per il Senato e 500 per la Camera**.

Elezione del Senato:

Il **Senato federale delle Regioni e delle autonomie locali**, come già detto, verrà eletto con **elezioni di secondo grado** dai consigli regionali, dopo il rinnovo degli stessi e **agganciando** quindi **l'elezione del Senato alle elezioni regionali**. La ripartizione dei seggi avverrà secondo la **formula del 60/40**, assegnando cioè i senatori al 60% alla maggioranza e il restante 40% all'opposizione su base regionale. Il numero complessivo degli **eletti al Senato sarà di 200**, ripartiti proporzionalmente tra le regioni assegnandone uno ogni 300.000 abitanti circa, come da schema sottostante.

REGIONE	N° ELETTI	REGIONE	N° ELETTI
Piemonte	15 (9 M/6 O)	Liguria	5 (3 M/2 O)
Valle d'Aosta	1 (1 M/0 O)	Emilia-Romagna	15 (9 M/6 O)
Lombardia	32 (19 M/13 O)	Toscana	12 (7 M/5 O)
Trentino-Alto Adige	4 (2 M/2 O)*	Umbria	3 (2 M/1 O)
Veneto	16 (10 M/6 O)	Marche	5 (3 M/2 O)
Friuli-Venezia Giulia	4 (3 M/1 O)	Lazio	19 (11 M/8 O)

Visitate il sito dell'autore: <http://alemannarini.interfree.it/index.asp>

Abruzzo	4 (3 M/1 O)	Basilicata	2 (1 M/1 O)
Molise	1 (1 M/0 O)	Calabria	7 (4 M/3 O)
Campania	19 (11 M/8 O)	Sicilia	17 (10 M/7 O)
Puglia	14 (8 M/6 O)	Sardegna	5 (3 M/2 O)

Legenda:

M: maggioranza; O: Opposizione;

*Data la particolare natura giuridica di questa regione, costituita da due provincie autonome, gli eletti saranno suddivisi in parti uguali tra queste ultime.

Elezione della Camera dei Deputati:

Nell'ambito dell'abbandono del bicameralismo perfetto, come esposto all'inizio, **sarà la sola Camera dei Deputati a esprimersi sulla fiducia al Governo** e sull'approvazione della maggior parte delle proposte legislative, lasciando al Senato solo formulazione e approvazione di quelle riguardanti le materie proprie delle regioni ed enti locali.

La Camera dei Deputati si comporrà di 500 membri.

La novità sostanziale di questa proposta di riforma elettorale si basa sul metodo scelto per l'elezione della Camera dei Deputati. Fatta salva la **reintroduzione delle preferenze**, verrà **introdotto un doppio turno su base proporzionale** per garantire la maggiore rappresentatività politica possibile senza impedire però il costituirsi di una solida maggioranza da parte della coalizione o singolo partito risultante vincitore.

Il **primo turno**, che sarà denominato **Elezione per la Rappresentanza**, eleggerà **50 deputati**, pertanto ogni partito che avrà superato il **2% dei voti** su scala nazionale avrà diritto ad un eletto fino a raggiungere la quota conforme alla relativa percentuale conseguita. Non ci saranno distinzioni tra partiti che si presentano coalizzati o singolarmente. Comunque se in una coalizione più partiti non raggiungessero il quorum del 2%, la somma dei loro voti andrà ad aggiungersi a quella dei partiti della stessa coalizione che avranno superato il quorum in maniera proporzionale al peso elettorale dei suddetti partiti all'interno della coalizione stessa contribuendo ad aumentare la loro percentuale di voti e quindi di eletti.

Al **secondo turno**, denominato **Elezione per la Governabilità**, in cui verranno eletti i restanti **450 deputati**, concorreranno **i due partiti o coalizioni di partiti** che avranno ottenuto il **maggior numero di voti** su scala nazionale **al primo turno**.

Anche nell'Elezione per la Governabilità verrà applicata la **formula 60/40** per cui il partito o coalizione di partiti che a questo secondo turno otterrà il 50% più 1 dei voti validi avrà diritto al 60% degli eletti che sommati agli eletti del primo turno formeranno la maggioranza; al partito o coalizione di partiti arrivato secondo spetterà il restante 40%. Nella **ripartizione dei seggi parteciperanno tutti i partiti della coalizione che al primo turno avranno superato l'1% dei voti**.

Per rendere più snelle e semplici le operazioni di voto **le preferenze per determinare gli eletti verranno espresse solo al primo turno delle votazioni**; pertanto le liste dei singoli partiti conterranno già un numero sufficiente di candidati a coprire l'intera quota di 500 eleggibili. Al **primo turno** verranno eletti i candidati che avranno ottenuto il **maggior numero di preferenze** all'interno della loro lista. Al **secondo turno** non si dovrà esprimere, da parte dell'elettore, nessuna preferenza ma **solo indicare il partito o coalizione prescelto**; eletti al secondo turno risulteranno i

Visitate il sito dell'autore: <http://alemannarini.interfree.it/index.asp>

candidati che a scalare avranno conquistato più preferenze al primo turno dopo i primi eletti.

Per rendere più chiaro il nuovo meccanismo proposto in questa riforma viene riportata qui di seguito una **simulazione** che si basa sui **risultati delle ultime elezioni** del 24-25/02/2013. (Fonte: sito del Ministero dell'Interno)

Elezione per la Rappresentanza

Coalizione o singolo partito <i>Partiti in coalizione</i>	Voti	Percentuale	Seggi
Centro Sinistra	10047808	29,55%	15
<i>PD</i>	<i>8644523</i>	<i>25,42%</i>	<i>14</i>
<i>SEL</i>	<i>1089409</i>	<i>3,20%</i>	<i>2</i>
<i>CD</i>	<i>167072</i>	<i>0,49%</i>	-
<i>ALTRI C.SINISTRA</i>	<i>146804</i>	<i>0,43%</i>	-
Centro Destra	9922850	29,18%	15
<i>PDL</i>	<i>7332972</i>	<i>21,56%</i>	<i>13</i>
<i>LEGA</i>	<i>1390014</i>	<i>4,08%</i>	<i>2</i>
<i>FRATELLI D'ITALIA</i>	<i>665830</i>	<i>1,95%</i>	-
<i>LA DESTRA</i>	<i>219769</i>	<i>0,64%</i>	-
<i>GRANDE SUD-MPA</i>	<i>148552</i>	<i>0,43%</i>	-
<i>ALTRI C.DESTRA</i>	<i>165713</i>	<i>0,47%</i>	-
Movimento5Stelle	8689458	25,55%	13
Centro	3591607	10,56%	6
<i>SCELTA CIVICA</i>	<i>2824065</i>	<i>8,30%</i>	<i>6</i>
<i>UDC</i>	<i>608210</i>	<i>1,78%</i>	-
<i>FLI</i>	<i>159332</i>	<i>0,46%</i>	-
Rivoluzione civile	765188	2,25%	1
Fermare il declino	380756	1,11%	-
Altri	648575	1,80%	-
Schede bianche e nulle	1269017	3,59%	-
Totale	34002524	100,00%	50

Elezione per la Governabilità

Coalizione o singolo partito	Voti	Percentuale di seggi assegnati	Seggi
Centro Sinistra	17000000 circa	60,00%	270
<i>PD</i>	-	<i>(80,00%)*</i>	<i>216</i>

Visitate il sito dell'autore: <http://alemannarini.interfree.it/index.asp>

<i>SEL</i>	-	(20,00%)*	54
Centro Destra	16500000 circa	40,00%	180
<i>PDL</i>	-	(78,00%)*	141
<i>LEGA NORD</i>	-	(15,00%)*	27
<i>FRATELLI D'ITALIA</i>	-	(7,00%)*	12
Totale	33500000 circa	100,00%	450

Nota: i voti si riferiscono ad una stima ricavata dai dati del primo turno.

* percentuale rispetto ai voti dell'intera coalizione.

Ripartizione totale dei seggi alla Camera dei Deputati

Coalizione o singolo partito	Seggi
Centro Sinistra	285
<i>PD</i>	230
<i>SEL</i>	55
Centro Destra	195
<i>PDL</i>	154
<i>LEGA NORD</i>	29
<i>FRATELLI D'ITALIA</i>	12
Movimento5stelle	13
Scelta civica	6
Rivoluzione civile	1
Totale	500

Come si può vedere dalla tabella qui sopra riportata con la riforma elettorale proposta si avrebbe avuto alle ultime elezioni **una chiara maggioranza**, in questo caso del centro sinistra, ottenuta con un voto chiaro e legittimato dagli elettori **al secondo turno**, garantendo al contempo una **congrua rappresentatività** per quelle **forze politiche** risultate **minoritarie** sia al primo che al secondo turno ma meritevoli di poter concorrere con i loro seggi ad una serena e costruttiva opposizione nell'ambito della vita parlamentare di legislatura.

Al contrario l'attuale legge elettorale ha donato in modo sproporzionato la vittoria ad uno schieramento forte solo di una esigua maggioranza relativa di voti, non supportata per altro da un medesimo riscontro al Senato per via delle note storture normative, vanificando così la possibilità della costituzione in tempi rapidi di un solido e pienamente legittimato governo.

6-03-2013

Per contatti: alemannarini@interfree.it

Visitate il sito dell'autore: <http://alemannarini.interfree.it/index.asp>